

## Provincia Il presidente Morabito ha illustrato le politiche dell'amministrazione

# Strategie di gestione delle acque nel segno del recupero ambientale

Oggi è in programma la prima Giornata di studio dell'Ato 5

«Ci troviamo ad affrontare argomenti di pianificazione strategica di lungo periodo che ci permettono di focalizzarci sui livelli di eccellenza ai quali questo territorio ambisce. Questo appuntamento si inserisce in un disegno organico, voluto dall'amministrazione provinciale per pensare al territorio in un modo diverso e per allineare la nostra regione agli standard qualitativi più elevati: una condizione essenziale per superare le emergenze quotidiane».

Lo ha detto il presidente della Provincia, Giuseppe Morabito, presentando la prima Giornata di studio dell'Ato 5 su "Gestione delle acque reflue urbane per futuri recuperi ambientali" in programma oggi, presso l'hotel Excelsior, a partire dalle ore 9, e alla quale parteciperanno amministratori, dirigenti, docenti universitari, esperti, gestori e studiosi della materia.

Lo scopo del convegno è quello di iniziare ad approfondire e sviluppare la tematica del recupero energetico da biomasse e sui tipi di energia alternativa che possono essere utilizzati a beneficio sia della tariffa di gestione che dell'ambiente più in generale.

L'evento, spiega Morabito, non sarà solamente divulgativo ma operativo. Infatti, partendo dalle esperienze già esistenti in campo nazionale, si cercherà di sviluppare e dimostrare le possibili applicazioni con gli esperti del settore delle energie rinnovabili di tutte le

tecnologie avanzate sui depuratori, e non solo, dall'Ato 5 di Reggio Calabria, al fine di seguire il percorso della nuova politica energetica dell'Unione europea volta a combattere i cambiamenti climatici e a rafforzare la sicurezza energetica.

Il tema è stato oggetto anche dell'incontro che il presidente Morabito ha avuto un

paio di mesi fa a Biella con il suo omologo di quell'amministrazione provinciale, Sergio Scaramel, culminato con il gemellaggio tra i due enti. Non è per caso, quindi, che la seconda sessione dei lavori di oggi sia presieduta proprio da Scaramel.

«Il clima va cambiando e il rischio che abbiamo davanti è la desertificazione». È questa, nuda e cruda, la premessa dalla quale muove la dott. ssa Albanese, dirigente dell'Ufficio amministrativo dell'Ato, per motivare la necessità, sempre più avvertita, di intervenire con serie politiche di prevenzione nel delicato settore della gestione idrica e, più estesamente, dell'emergenza ambientale. Ma c'è bisogno di un quadro legislativo chiaro e ciò che si annuncia in Finanziaria, invece, desta parecchie perplessità. Lo dice senza mezzi termini il direttore generale dell'Ato 5, Del Monte: «Siamo alla vigilia di un sommovimento normativo che può determinare il caos». Anche se, aggiunge, «la Provincia di Reggio, per fortuna, ha già adottato le sue contromisure». Già, perché l'amministrazione Morabito, come hanno sottolineato nei loro interventi il vicepresidente Costantino e l'assessore Neri, è andata per la sua strada ed è più avanti. \* (pitos)

**Il convegno svilupperà il tema dell'impiego di energia alternativa**

